

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI SVILUPPO E CONSULENZA ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ALPA

PRATO SORNICO, 14 MAGGIO 2014

Autorità,
Signore e Signori Delegati,

più che una vera e propria relazione commissionale, la mia vuole essere più che altro una semplice informazione.

In occasione di una delle prime sedute del nuovo Comitato Direttivo, nell'autunno del 2013, sulla scia di alcuni suggerimenti provenienti dalla base, da voi Patrizi, è stata discussa e poi approvata dal CD la costituzione di una nuova commissione interna all'ALPA; la commissione sviluppo e consulenza.

La stessa, formata da tre membri permanenti, ossia i colleghi Luca Pellanda, Rino Poma ed il sottoscritto, coadiuvati a seconda delle necessità da altri membri del CD, ha quale scopo primario il supporto e la consulenza a Patriziati che si trovano, per un motivo o l'altro, in un momento di difficoltà; sia essa di natura amministrativa, procedurale o gestionale.

Il nostro ruolo vuole e deve essere sussidiario a quello istituzionale svolto dalla Sezione Enti Locali. L'obiettivo prefissato è quello di fare in modo che situazioni di "impasse" si sbloccino e che il Patriziato coinvolto possa, nel più breve tempo possibile, riprendere un normale funzionamento.

Mi preme sottolineare come la commissione non abbia alcuna funzione istituzionale e nessuna competenza legale. In pratica agiamo semplicemente sulla base di un "volontariato" e soprattutto se il Patriziato coinvolto da il suo assenso. Va da sé infatti che, al fine di garantire un'adeguata protezione dei dati, la SEL che è l'organo istituzionale ufficiale che interviene in casi del genere, chiede al Patriziato se è disposto a ricevere la nostra consulenza.

Con il nostro intervento si vuole quindi evitare o perlomeno mitigare l'introduzione della procedura di vigilanza da parte della SEL.

Di principio si cerca di capire la situazione generale del Patriziato, verificare che gli organi previsti dalla LOP siano presenti e funzionanti, capire la situazione finanziaria e dare una consulenza generale sulla gestione dell'amministrazione; in pratica cerchiamo di dare dei consigli pratici e perché no un sostegno morale.

L'esperienza sin qui acquisita, dimostra come l'intervento della commissione venga apprezzato e come lo stesso rappresenti spesso un nuovo stimolo per cercare di rilanciare un Patriziato in difficoltà. L'accoglienza riservatoci e la disponibilità dimostrataci, nonché la fattiva collaborazione ha sempre permesso di realizzare una sorta di "piccolo programma" di rilancio. Se a ciò seguiranno poi dei risultati concreti sarà unicamente da addurre alla volontà e alla voglia del Patriziato di rimettersi in gioco.

Non posso che concludere con l'auspicio che la Commissione non venga mai più coinvolta, perché ciò significherebbe che tutto funziona perfettamente. Ma se malauguratamente ciò non fosse il caso sappiate che l'ALPA c'è e vi sostiene con particolare attenzione e determinazione.

Vi ringrazio per l'attenzione

Paolo Prada